LA LOTTA

N. 22/2026 - Ottobre | PERIODICO - FONDATO DA ANDREA COSTA | Chiuso in tipografia il 09/10/2026 | Prezzo di vendita € 1,00

Redazione e amministrazione Via P. Galeati n. 6, Imola - Tipografia Grafiche Baroncini, Imola - Direttore Turchi Roberto - Reg. trib. Bologna n. 2396 - 23-10-54

INTERVISTA A PANIERI

Per tracciare un bilancio dei primi **100 giorni o poco più del secondo mandato** del sindaco di Imola **Marco Panieri** - abbiamo posto alcune domande sui pilastri dichiarati del suo programma elettorale di coalizione e sulle prime mosse concrete avviate nei settori chiave della città: **casa, transizione verde, sport, attrattività manifatturiera e investimenti PNRR.** Ecco le principali domande, suddivise per aree tematiche

Politiche abitative e Casa

La promessa: In campagna elettorale l'emergenza abitativa è stata posta in cima all'agenda, con l'obiettivo di sostenere l'indipendenza dei giovani e delle famiglie attraverso l'edilizia agevolata.

Quali passi concreti sono stati compiuti nei primi 100 giorni per l'avvio o il recupero degli alloggi destinati all'edilizia sociale ed ERPA?

Nei primi cento giorni di questo mandato abbiamo dato un'accelerazione decisa al piano di efficientamento e recupero del patrimonio pubblico, capitalizzando gli oltri 17 milioni di euro già mobilitati per riqualificare più di 150 alloggi comunali. In particolare, monitoriamo da vicino i cantieri finanziati nell'edilizia residenziale pubblica: oltre 150 appartamenti interessati fra via Galilei, via Puccini, via Callegherie, via Marconi e via Gobetti, con i 13,7 milioni di euro del bando PNRR/PNC

segue a pag. 2

PARLIAMO DI COLONIALISMO



La parola "colonia" si sente sempre di più nel dibattito pubblico grazie anche al crescente interesse per la geopolitica. Una colonia non è soltanto un gruppo di persone che si trasferisce: è una particolare relazione fra popolazione, territorio e potere. Nel corso della storia il termine "colonia" è stato utilizzato per descrivere realtà profondamente differenti tra loro, accomunate dall'insediamento di una comunità al di fuori del proprio territorio di origine, ma caratterizzate da finalità economiche, politiche e territoriali molto diverse. Durante l'età moderna emergono diversi modelli. In numerose esperienze coloniali ebbe grande importanza lo sfruttamento delle risorse e del lavoro delle popolazioni sottoposte al dominio europeo. In altre, particolarmente evidenti in alcune regioni delle Americhe, acquistò invece un peso determinante l'insediamento permanente di popolazioni provenienti dall'esterno. Nel cosiddetto colonialismo d'insediamento non è soltanto ciò che il territorio produce ad avere valore: è la terra stessa a diventare fondamentale per la costruzione e l'espansione della nuova società. Questi modelli non devono essere considerati categorie rigide: sfruttamento economico, insediamento, controllo militare e integrazione territoriale hanno spesso convissuto in proporzioni differenti. Questa varietà storica permette di osservare con maggiore attenzione un fenomeno contemporaneo: gli insediamenti israeliani in Cisgiordania. Il confronto storico non implica che la situazione attuale sia equivalente alle colonizzazioni del passato, ma consente di porre una domanda precisa: quale rapporto tra popolazione, territorio e potere sta producendo il sistema degli insediamenti? La Cisgiordania presenta infatti una configurazione particolare. Gli insediamenti israeliani non formano semplicemente una fascia territoriale continua che avanza da un confine verso l'interno. Alcuni si trovano profondamente inseriti nel territorio, mentre altri occupano posizioni strategiche attorno a Gerusalemme, lungo importanti vie di comunicazione o nella Valle del Giordano. A essi devono essere aggiunti strade, infrastrutture, aree sottoposte a differenti regimi amministrativi, la barriera di separazione e le numerose limitazioni alla mobilità. Il risultato è una crescente frammentazione dello spazio palestinese, rilevata anche dalla Corte internazionale di giustizia, mentre parti della rete degli insediamenti risultano fortemente connesse con Israele. La vita civile delle persone che dipende anche dalla possibilità di collegare città, villaggi, risorse e attività economiche risulta compromessa. Questo è uno scenario che evidenzia come il raggiungimento di un equilibrio sia difficile, anche alla luce delle recenti iniziative del governo israeliano. Secondo un rapporto delle ONU le autorità israeliane a giugno 2026 hanno approvato o fatto avanzare 4.750 unità abitative e il governo ha approvato 34 insediamenti. Parallelamente, l'ONU registra livelli record di violenza dei coloni e lo svuotamento completo di 45 comunità palestinesi dal 2023. La distribuzione di questi insediamenti si estenderebbe in quella che viene chiamata area C, una zona a controllo israeliano che prende la conformazione di un reticolo che "spezzetta" le zone a controllo palestinese. Infine, la totale impunità dei coloni e delle comunità più estreme che assaltano e in alcuni casi assediano i palestinesi nelle loro stesse case, finisce per dare un quadro che difficilmente contempla soluzioni. La cosa preoccupante è che non sembra ci siano piani da parte del governo israeliano per un futuro non solo per i palestinesi ma per gli stessi israeliani, perché prima o poi una soluzione di convivenza tra popoli andrà trovata anche nel caso in cui Israele si rifiutasse di riconoscere il popolo palestinese. Questo perché più il livello di violenza aumenta, più sarà difficile trovare un compromesso. Perché se non ci fosse una soluzione in futuro, scenari come apartheid, pulizia etnica e genocidio rimarrebbero indelebili nella memoria collettiva diventando un'infamia storica che ricadrebbe su innocenti. Gli stati che oggi si ritengono amici o alleati di Israele dovrebbero avere la forza di persuadere il governo israeliano a fare un passo indietro prima che la storia ricordi anche chi rimase a guardare senza fare nulla.

D.B.

CIAO EMMA



La pasionaria dei diritti se n'è andata all'età di 78 anni. Emma Bonino la radicale, laica, attivista, femminista, paladina dei diritti, donna coraggiosa, è uno degli ultimi baluardi della politica italiana che la politica l'ha fatta per passione. Una vita spesa in prima linea per il diritto all'aborto (quando di aborto clandestino si moriva), per il divorzio, per la contraccezione e per la autodeterminazione delle donne in un contesto di difesa della salute e di legalità e ha portato all' evidenza del mondo intero il grave problema delle mutilazioni genitali femminili. Emma resta una figura centrale della difesa dei diritti umani e per il suo impegno a favore dei diritti civili.

Il suo attivismo passò dalla disobbedienza civile per giungere a essere combattente all'interno delle istituzioni e riconosciuta come interprete delle ragioni sociali a livello internazionale (promosse la moratoria universale della pena di morte e contribuito alla nascita della Corte Penale Internazionale).

Ha ricoperto ruoli istituzionali, fu vicepresidente del Senato, Commissario europeo per gli aiuti umanitari, Ministro per il commercio internazionale e per le politiche dell'UE nonché ministro degli Esteri. Ha a lungo guidato il Partito Radicale e poi fondato e guidato +Europa combinando le idee radicali con quelle europeiste e liberiste.

La sua idea di libertà ha condizionato la politica per la difesa dei diritti e per cambiare la storia. Uno degli ultimi gravi impegni che ha affrontato è il sostegno al diritto di fine vita per la dignità di ogni persona, la sua determinazione è stata una costante difesa dei diritti. Ci lascia, in primis, in eredità un modello di attivismo che da esperienza personale diventa azione politica e tanto altro.

D.B.

IL MONDO NEL 3° TRIMESTRE 2026

Luglio '26

- Piazza affari regina in Europa: +15%.
- Trump bocciato dalla Corte Suprema sullo *ius soli*.
- Italia: il Piano Casa diventa legge.
- Italia: importazione del più costoso gas US causa il blocco di Hormuz.
- Trump guadagna 2,2 Mld nel suo primo anno alla Casa Bianca (criptovalute).
- 250° dichiarazione di indipendenza: Trump usa lo spettro del comunismo.
- Il Papa, a Lampedusa, richiama alla responsabilità verso l'immigrazione, fungendo da contraltare al concittadino presidente US.
- Missili russi su Kiev uccidono 22 persone.
- Trump sberleffa Meloni etichettandola come *stalker*. Idillio finito.
- Trump pressa Infantino, capo della Fifa, affinché riammetta in partita il giocatore USA squalificato; discredito totale sui mondiali.
- Trump minaccia gli alleati di ritirare le truppe dall'Europa.
- Arrestati due ex agenti segreti italiani per informazioni ai Russi.
- L'Iran colpisce 3 navi nello stretto di Hormuz. Trump lancia raid.
- Volkswagen annuncia ristrutturazione con 4 impianti da chiudere. Crisi.
- Commissione UE denuncia Instagram e Facebook: violazione dei *Digital Acts*.
- Vari Paesi europei si alleano con Kiev per una difesa antimissile.
- Italia: ennesimo pacchetto sicurezza del Governo.
- Maggioranza sotto di un voto sull'emendamento di FdI sulle preferenze nella legge elettorale: discreto smacco per la *premier*.
- Vari Paesi UE e il Giappone stanziano 1 mld per la ricostruzione di Gaza.
- Legge elettorale, cd. "premierato truffa", passa alla Camera.
- Mattarella ricorda a Nordio (Min.Giustizia) come dovrebbe funzionare la grazia. Nordio è stato chiaramente manovrato da Meloni.
- Gli Houthi annunciano il blocco del traffico da e per i porti della Arabia Saudita nel mar Rosso.
- Affondo di Musk e di buona parte della destra contro i giudici italiani e a favore del gioielliere che ha ucciso due rapinatori e ferito un terzo.
- Vannacci, stile Trump, lancia un video fatto con l'IA: vestito da generale romano condanna a morte i capi dell'opposizione in un anfiteatro.
- In UK Burnham diventa *premier* sostituendo Starmer.
- Nuova raffica di dazi da parte di Trump verso 60 Paesi (UE inclusa).
- Petrolio su con il blocco parziale del Mar Rosso da parte degli Houthi.
- Un attacco informatico fuori dal controllo umano da parte della IA.
- Trump propone Infantino (FIFA) come segretario generale dell'ONU (una barzelletta).
- Nuove sanzioni a Google dalla commissione UE.
- Italia: il governo rafforza l'imputabilità dei minori.
- In Cisgiordania dilagano gli attacchi dei coloni contro i Palestinesi.
- Trump rilancia dazi sulla EU per avere comminato una sanzione a Google.
- Scontri No Tav e forze dell'ordine in Val di Susa; molti i feriti.
- Ex Ilva: i giudici ordinano cessazione delle attività. Piano industriale?
- Arabia Saudita compie raid contro le milizie irachene alleate di Teheran.
- Bombardamenti russi sui civili ucraini; un missile cade in Polonia.
- A Ceuta migliaia di migranti dal Marocco superano le barriere. La maggior parte viene respinta, ma Roma apre la crisi con Madrid su blocco Schengen.
- Possibile un accordo tra US e Hamas, ma ancora molte le incertezze.

Agosto '26

- Meloni coinvolge altri 21 Paesi UE per innalzare la tensione sulla gestione migranti di Madrid.
- Trump minaccia attacco totale all'Iran.
- Scintille sulle primarie tra Schlein e Conte dopo che Conte ha annunciato i suoi obiettivi sulla politica estera pro Russia.
- Raid israeliani mettono in dubbio l'accordo con Hamas.
- La maggioranza raggiunge un accordo per la nuova legge elettorale.
- L'Italia litiga con la Svizzera per non essere stata considerata parte civile al processo di Crans Montana.
- Gli Houthi attaccano l'esercito yemenita.
- Rischio nuova ondata di migranti a Ceuta; indagini dell'*intelligence* spagnola.
- Multa a Meta per danni ai minori negli US.
- Madrid chiede all'Italia di interrompere il blocco a Schengen altrimenti adotterà analogo trattamento. Inutile richiesta. Scattano i blocchi.
- Alleanza difensiva tra Arabia, Turchia e Pakistan.
- Trump sfida la Corte Suprema andando avanti con il licenziamento di Cook e sullo *ius soli*.
- Italia: arrestato Lavitola per l'attentato all'amico giornalista Ranucci.
- Droni ucraini su città russa provocano vari morti.
- Allarme siccità in Italia.
- Trump riduce i vaccini pediatrici.
- La Germania avverte l'Italia che procederà a rinviare indietro i richiedenti asilo passati inizialmente dall'Italia.
- Israele usa il fosforo bianco nel sud del Libano.
- La guerra nel Mar Nero riduce le possibilità di trasporto del grano.
- Provocazione di Putin al Giappone; tensioni per le Isole Kurili.
- Piantedosi utilizza la "sicurezza nazionale" per sospendere Schengen e creare disagi con l'amica Spagna e fomentare attriti in UE.
- I coloni israeliani compiono violenze giornaliere sulla popolazione.
- Un aereo militare italiano abbatte un drone sconfinato in Lituania.
- Il ministro della sicurezza israeliano sostiene che a Gaza dovrebbero essere uccisi almeno 30 palestinesi al giorno.
- Il debito USA arriva a 40mila MLD. Fibrillazioni.
- Trump apre al dittatore della Corea del Nord. Ci mancava…
- Blitz israeliano in Siria rischia lo scontro con la Turchia.
- La Cina davanti a tutti sui *robot*-umanoidi.
- Svizzera, Svezia, Finlandia e Olanda chiedono di applicare il nuovo Patto su migrazione trasferendo in Italia i "dublinanti" (primo approdo).
- Italia, Francia, UK, Germania chiedono lo stop degli insediamenti ad Israele.
- Strage di civili a Kiev per l'ennesimo attacco russo.
- Forti opposizioni alla proliferazione di *data center* negli US.

segue a pag. 3

continua da pag. 1



"Sicuro, Verde e Sociale" e il Superbonus 110%. Gli alloggi riqualificati sono in fase di completamento e pronti per le prossime assegnazioni. Parallelamente, stiamo coordinando con ACER e ASP la rifunzionalizzazione degli alloggi sfitti e il riordino delle proprietà, oltre ad aver quasi concluso i lavori della nuova "Stazione di Posta" (finanziata dal PNRR) per l'accoglienza h24 delle fragilità estreme, garantendo che le risorse ordinarie del bilancio sociale (oltre 25 milioni di euro) continuino a proteggere chi è in difficoltà.

Quali misure o incentivi specifici per l'affitto a favore degli under 35 state attivando per attrarre nuove giovani famiglie nel territorio imolese?

La priorità di inizio mandato è aggredire le criticità che colpiscono la cosiddetta "fascia grigia", ovvero giovani coppie, professionisti e nuovi lavoratori che non rientrano nell'ERP ma faticano ad accedere al libero mercato. Stiamo rinnovando i patti territoriali per il canone concordato integrando agevolazioni sulle aliquote IMU per chi affitta a giovani e istituendo forme di garanzia pubblica per tutelare i proprietari dal rischio morosità. Questa misura fa tesoro dello storico bando affitti con cui, grazie a uno stanziamento straordinario di quasi 840.000 euro (unendo fondi regionali, comunali e del Circondario), eravamo riusciti a coprire il 100% delle 698 domande ammesse. Il nostro piano prevede inoltre lo sviluppo di progetti di social housing dedicati (come i 36 alloggi previsti nel comparto N8 Nord Ferrovia) e un confronto permanente con il Tavolo delle imprese per strutturare alloggi a foresteria e affitti convenzionati per trattenere sul territorio i nuovi talenti.

Sono state avviate iniziative anche per il recupero abitativo del centro storico?

Il ripopolamento residenziale del cuore cittadino è uno degli obiettivi primari: abbiamo avviato la semplificazione dei cambi d'uso e la revisione delle convenzioni urbanistiche per favorire il recupero dei piani superiori dei palazzi del centro a fini abitativi. Questo percorso si inserisce in un quadro organico di rigenerazione che ha già visto il completamento del restauro conservativo e sismico di Palazzo Nuovo (un intervento da 3,28 milioni di euro) e la riqualificazione ERP di via Callegherie per 1,95 milioni di euro (14 alloggi). Abbiamo inoltre previsto i cantieri per il Complesso Centro Cittadino in piazza Gramsci (oltre 300.000 euro) e stanziato 900.000 euro per il secondo stralcio dei Giardini di San Domenico. Con il progetto dell'Hub Urbano di prossimità e il contrasto alla proliferazione incontrollata degli affitti brevi, puntiamo a preservare una residenzialità stabile capace di dare linfa continuativa al tessuto commerciale.

Transizione Ecologica e Verde Urbano

La promessa: La sostenibilità e la cura del verde pubblico sono tra i dichiarati driver di sviluppo per l'Imola del futuro.

A che punto è la pianificazione del piano straordinario per il verde pubblico e la gestione forestale urbana per far fronte alle sfide del cambiamento climatico?

La pianificazione della transizione ecologica procede spedita partendo dal traguardo delle oltre 7.000 nuove alberature messe a dimora nell'ultimo quinquennio, che hanno portato il patrimonio pubblico a superare i 57.000 alberi. Nei primi 100 giorni abbiamo impostato le linee guida per la nomina del Garante del Verde e della Natura e per la redazione del primo "Bilancio del Verde", superando la logica della semplice compensazione per puntare su una forestazione a elevata capacità di assorbimento termico e di CO2. Stiamo realizzando nuovi rain garden, aree di depavimentazione e tappe del progetto europeo "Cool Noons" per la resilienza al calore estremo, come la nuova fontanina vicino alla Rocca Sforzesca. Questa strategia poggia sul PAESC di Circondario, che impone il taglio del 55% delle emissioni entro il 2030, e sull'efficientamento strutturale che include la conversione a LED di tutti gli 11.000 punti luce comunali per 24 milioni di euro di investimento.

Come si stanno integrando i nuovi investimenti legati alla transizione ecologica con la manutenzione quotidiana dei quartieri e delle frazioni meno centrali?

La sostenibilità si misura nella qualità della vita quotidiana: abbiamo stabilizzato la spesa per le manutenzioni stradali e ciclabili a oltre 1,5 milioni di euro l'anno, portando il totale investito dal 2020 al 2026 a circa 11 milioni di euro (con oltre 9,5 milioni già messi a terra nei primi anni). Solo nel 2026 sono partiti o partiranno cantieri per oltre 1,6 milioni su 15 arterie e ciclabili urbane ed extraurbane, affiancati da opere determinanti nelle frazioni. Fra quelle più strategiche, in prospettiva, la nuova rotatoria via Lughese-Lasie, quella sulla S.P. Lughese-San Prospero, quella fra via Emilia e via Zello e quella fra via Lasie e via Gambellara. Contestualmente, ampliamo la rete ciclabile verso le frazioni con il tratto per Zello (finanziato con 1,2 milioni europei e 700.000 euro comunali) e i raccordi per Ponticelli, Fabbrica e Linaro verso la Ciclovia del Santerno, integrando la mobilità dolce con una cura capillare del territorio.

Sport, Grandi Eventi e Autodromo

La promessa: Mantenere l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari come punto di riferimento mondiale (garantendo la permanenza della Formula 1 ma bilanciando l'impatto economico con la sostenibilità acustica e la valorizzazione degli altri sport.

Quali sono le novità nelle trattative a lungo termine per blindare la permanenza del Gran Premio di Formula 1 a Imola dopo le scadenze contrattuali correnti?

Sul fronte della Formula 1 ci troviamo in una fase di lavoro delicata e in continua evoluzione, che richiede la massima responsabilità istituzionale e riservatezza. Il canale di dialogo e il confronto con Formula One Group, il Governo italiano, la Regione Emilia-Romagna e ACI restano costanti, aperti e proficui. Da parte nostra, la città e il territorio hanno già dimostrato la massima serietà, confermando le risorse a bilancio e realizzando investimenti strutturali che mantengono l'Enzo e Dino Ferrari all'avanguardia mondiale: dalla riqualificazione della zona paddock e della copertura box agli interventi per la Casa Eventi, fino agli accessi della curva Tosa. Si tratta di una trattativa complessa inserita in un calendario internazionale altamente competitivo, ma continuiamo a lavorare con determinazione affinché Imola possa far valere la propria storia, l'eccellenza logistica e il valore strategico che l'evento garantisce all'intero Paese. Stiamo lavorando per dare continuità al WEC, World Endurance Championship, oltre il 2028, dopo i numeri dell'ultima edizione 2026 (oltre 92.000 presenze) e il forte legame che si sta costruendo nel territorio per quell'evento.

Come intende declinare l'idea della "cittadella dello sport" promessa per dare spazi idonei anche alle discipline minori e alle associazioni sportive locali?

La visione della "cittadella dello sport" imolese non si riduce a un unico polo, ma concepisce la città come una rete integrata di impianti all'avanguardia a supporto dell'attività di base, con oltre 2 milioni di euro stanziati per lo sport giovanile. In questi primi mesi abbiamo dato impulso a interventi puntuali e attesi, come i nuovi spogliatoi del campo sportivo di Sasso Morelli (investimento da 500.000 euro) e la manutenzione straordinaria dei centri civici e delle palestre scolastiche. Inoltre, valorizziamo la pratica all'aperto con la diffusione di palestre e aree fitness nei parchi (ingenti risorse investite nella rigenerazione delle aree verdi, dall'Osservanza alle Acque Minerali e Parco Tozzoni) e sosteniamo le associazioni locali calmierando le tariffe d'uso degli spazi per rendere ogni disciplina accessibile alle famiglie.

PNRR e Grandi Opere (Osservanza e Infrastrutture)

La promessa: Portare a compimento la metamorfosi urbana avviata nel primo mandato, in particolare la rigenerazione del Complesso dell'Osservanza e del Parco della Conoscenza.

Il rispetto delle scadenze PNRR è stringente: lo stato dell'arte dei cantieri storici dell'Osservanza e del nuovo Ponte Tosa rispetta i tempi previsti?

Imola si conferma uno dei Comuni più virtuosi d'Italia nell'intercettazione dei fondi europei, con oltre 88 milioni di euro di PNRR attivati sul sistema territoriale. Il cronoprogramma per il Complesso dell'Osservanza (un intervento da quasi 25 milioni di euro complessivi, di cui 16,9 milioni PNRR e circa 4,2 milioni di Con.Ami) è stato completato in anticipo di 6 mesi. Sul fronte viario, il cantiere del Nuovo Ponte Tosa è partito e garantirà una viabilità moderna verso il quartiere e il circuito. A ciò si affiancano gli 8 milioni destinati alla sicurezza idraulica e l'avanzamento della progettazione preliminare per il Nuovo Ponte sul fiume Santerno.

Quali saranno i prossimi servizi operativi all'interno del Parco della Conoscenza e dell'Innovazione pensati per le imprese manifatturiere e gli studenti?

L'ex manicomio dell'Osservanza completerà la sua storica trasformazione in un campus moderno e aperto. L'area accoglierà il nuovo polo universitario dell'Alma Mater e gli spazi d'eccellenza dell'Accademia Pianistica Internazionale, affiancati da aule studio polifunzionali e residenze per studenti. Per il tessuto manifatturiero, il punto di forza sarà l'integrazione con il "PITLab" – il laboratorio su mobilità sostenibile e guida autonoma varato nel 2026 con l'Università di Bologna e la filiera della Motor Valley – che farà dell'area il punto di riferimento per test, certificazioni e trasferimento tecnologico alle imprese. L'Osservanza Imola con MIIX, il nuovo hub dell'innovazione, permetterà imprese, ricerca, istituzioni e talenti a incontrarsi per sviluppare innovazione applicata e portarla sul mercato in uno spazio verde e interconnesso con la città.

Lavoro, Manifattura e Attrattività del Centro

La promessa: Supportare il tessuto manifatturiero locale e contrastare la desertificazione commerciale del centro storico.

Quali tavoli o progetti di stimolo economico sono stati avviati nei primi 3 mesi per aiutare l'innovazione della manifattura imolese e per attrarre nuove attività manifatturiere?

Abbiamo immediatamente rimesso al centro la concertazione economica e sindacale per governare la transizione digitale e industriale, sostenendo un territorio che dal 2020 al 2026 esprime oltre 250 milioni di investimenti complessivi. Abbiamo accelerato le opere a servizio delle zone produttive, a partire dal raddoppio delle linee elettriche per 24 milioni, il rinnovamento di tutta l'illuminazione pubblica della città (oltre 11.000 punti luce per oltre 24 milioni di euro) e dal completamento dell'Asse Attrezzato Nord-Sud (II stralcio II tronco, un'opera strategica da oltre 13,2 milioni di euro) fondamentale per decongestionare la rete e connettere le aree industriali. Il confronto costante con Con.Ami e gli stakeholder della filiera meccatronica è orientato a potenziare la transizione energetica delle fabbriche, favorire la formazione specialistica tramite ITS e Università, e promuovere Imola come polo attrattivo e sicuro per insediamenti industriali avanzati e capitali esteri.

Quali azioni immediate state mettendo in campo nell'asse stazione-autodromo per coinvolgere botteghe storiche e stimolare il commercio fisso?

Stiamo consolidando il modello "Imola Fan City Experience" in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e le attività commerciali, canalizzando verso le botteghe e i negozi i flussi di visitatori che dalla stazione attraversano il centro verso il circuito lungo viale Dante, forti dei dati Censis che certificano la crescita dei turisti e una permanenza media a 2,6 giorni. Sul fronte economico sosteniamo il commercio con un bando a fondo perduto da 75.000 euro per rinnovare vetrine e arredi e altri 75.000 euro per nuove aperture e il riuso di locali sfitti. Al potenziamento della sosta — con le 3 ore gratuite alla Palestra Cavina, 52 stalli al mercato ortofrutticolo e 24 nuovi posti nel cuore storico — affianchiamo una cura costante dell'ambiente urbano: abbiamo introdotto la pulizia meccanizzata avanzata e sanificante "Glutton", potenziato il decoro urbano e gli arredi, installato 10 telecamere di videosorveglianza dedicate lungo l'asse per garantire piena sicurezza e coordinato un ricco palinsesto di eventi tra autodromo e città.

COMBOOK 40



Presentato a "Imola in Musica" , pubblicato da Bacchilega Editore, e' appena stato pubblicato «**Combook 40**». La pubblicazione di qualità molto curata anche graficamente, non è un saggio ma un lungo racconto che si propone di documentare la vibrante storia della musica jazz nel circondario Imolese, dalle atmosfere del dopoguerra fino ai giorni nostri. Un viaggio stimolante ed affascinante attraverso foto, immagini e testimonianze che hanno contribuito ad arricchire l'offerta culturale in ambito musicale della nostra realtà. Imola ha avuto una programmazione jazz nel corso degli anni regolare e di altissimo livello ospitando molti personaggi che hanno fatto la storia del jazz, che ha messo il nostro comprensorio al primo posto nella promozione di questo genere, in Italia tra le città di provincia non capoluogo.
Partendo dai 40 anni dalla nascita dell'associazione **COMBO JAZZ CLUB** di Imola nata nel 1985, nel libro vengono raccontati e presi in esame i vari Festival e rassegne nate a Imola dagli anni 70 come il Festival internazionale «Europa Jazz», «Jazz At The Rock», il «Crossover Jazz Festival», «Imola Crossroads», gli appuntamenti jazzistici di Imola in Musica, «Dozza Jazz», «Cassero Jazz», la straordinaria programmazione del Cap Creus, le tante attività nei clubs (River Side, Caffè di Cuore, Osteria dell'Angelo, Osteria del Teatro, Forum, Barcollando) e fino alla rassegna estiva al Caffè della Rocca. Un racconto stimolante attraverso centinaia di foto, 70 interventi tra giornalisti, soci, musicisti, collaboratori, con depliant, manifesti locandine e tutti i programmi dei Festival e concerti che si sono susseguiti nel tempo, e può vantare la prefazione del noto trombettista jazz **Paolo Fresu** più volte ospitato a Imola nelle manifestazioni raccontate. Il **Combook 40** è stato curato da **Franco Minganti** e da **Fabio Ravaglia,** una grande attenzione è stata riservata alla parte grafica curata da **Concetta Nasone** e **Massimo Golfieri** con l'idea di realizzare una pubblicazione di qualità destinata a rimanere. Non è un saggio, è una lunga storia.
Combook 40 è già disponibile in libreria e online sul sito www.bacchilegaeditore.it

L'ASSOCIAZIONE

L'associazione COMBO JAZZ CLUB APS di Imola, nata nel 1985, ha all'attivo l'organizzazione in collaborazione con istituzioni e privati, di centinaia di concerti tra Imola, Dozza e Castel San Pietro Terme, Mordano e la promozione con diverse modalità, sul territorio, di questo genere e cultura musicale.
Il COMBO JAZZ CLUB APS è un'associazione culturale ad indirizzo musicale senza fini di lucro. E' affiliato all'Arci ed è membro di JAZZNETWORK.
Da più di 40 anni porta avanti un intenso lavoro di organizzazione, consulenza e promozione di concerti (musica jazz, musica popolare, world music, musica contemporanea), attività divulgativa e seminariale sul territorio imolese, e non solo, coinvolgendo e associando appassionati e musicisti.
Dall'inizio della sua costituzione, direttamente o in collaborazione ha realizzato tantissime iniziative, tra le quali *Cassero Jazz*, *World Music*, *Crossover Jazz Festival*, *La Vena del Jazz*, *Imola Crossroads* e *Dozza Jazz*.

capri 1946
Dal 1946, tutte le nostre energie al tuo servizio
Viale G. Marconi, 89
40026 Imola (BO)
TEL. 0542.22589
FAX 0542.29872

IMOLA IN MUSICA 2026



Archiviata con successo anche la trentesima edizione di Imola in Musica. La manifestazione nata nel 1996 come una festa della musica nel centro storico , anno dopo anno si è sviluppata , allungata nel tempo, fino a diventare un vero e proprio evento musicale e culturale che quest'anno, per 9 giorni, ha riempito Imola di iniziative musicali di tutti i generi. Cinque palchi e location ufficiali per più di 100 concerti ed eventi musicali, la manifestazione negli ultimi anni è cresciuta nella ricerca della qualità fino a proporre cartelloni musicali degni di festival importanti. Non potendo segnalare tutto e tralasciando le proposte più famose e commerciali ci limiteremo a sottolineare alcuni momenti per noi pù significativi. Partiamo dal concerto all'alba a Parco Tozzoni capace di coinvolgere centinaia di persone, quest'anno dedicato ad una rilettura delle canzoni di Mogol in chiave classica . Proseguiamo poi con il "Gran Galà Imola Città in Danza" domenica 30 in piazza Matteotti , novità inserita nell'ultima edizione e poi confermata . Lunedì 31, il Centro Giovanile Cà Vaina è stato teatro del lungo e appassionato tributo/ricordo, tutto blues , all'amico Ermanno Red Costa, blues promoter e musicista, scomparso recentemente con tanti amici musicisti ad esibirsi di fronte ad un pubblico delle grandi occasioni venuto anche da fuori Imola. Passiamo agli appuntamenti nelle piazze curate dalla Direzione Artistica di Imola in Musica. Partiamo da Piazza della Conciliazione, più conosciuta come piazza dell'Ulivo, spazio da sempre dedicato al jazz e a proposte più ricercate tra folk, canzone d'autore ecc . Dal giovedì abbiamo avuto, con la piazzetta sempre piena, il jazz del contrabbassista Mauro Mussoni e quello della cantante Camilla Battaglia, concerto seguito alla presentazione del "ComBook40 " libro che racconta i 40 anni del Combo Jazz Club e la storia del jazz a Imola dal dopoguerra ad oggi; poi una grandiosa esibizione in duo del funambolico vocalist John De Leo già voce dei "Quintorigo" e infine la performance "Sorelle e Rivoluzione" un viaggio tra folk rock , soul dedicata alle voci femminili che hanno lasciato il segno nella storia della musica dalla fine degl'anni '60. Proseguendo passiamo al palco di Piazza Gramsci con quattro formazioni diverse tra loro ma legate da un sound segnato da una profonda base ritmica capace di coinvolgere. Partiamo dalla patchanka dell'italo francese Sandro Jojeux con il suo "Bambara Files Trio" , per poi passare all'afrobeat dell'ERIN Collective supportati dal cantante italo marocchino Reda Zine; alla taranta dell'Orchestra Popolare del Carpino in Folk con il suo spettacolo "Suoni e canti della Montagna del sole"; per finire con la magica fusion world tra Africa e America Latina dei "Cucoma Special Combo" supportati dal percussionista maliano Bifalo Kouyate. In Piazza Matteotti quest'anno l'attrazione di punta è stata la cantante e autrice "Levante". Sempre nel vasto cartellone di Imola in Musica vanno ricordate anche gli appuntamenti del Festival "Solidaliscene/Dirompenti Teatri" performance tra musica e teatro che quest'anno ha presentato "Osservando l'Osservanza" con l'Integer Quartet del chitarrista imolese Francesco Merli, " La Difference: immagini dal Senegal" del fotografo imolese Massimo Golfieri e del gruppo "TaMbù" e il concerto /letture "Exodus". E per finire una delle "chicche" di Imola in Musica , vera oasi musicale e culturale , cioè "Musica...Musiche" giunta alla sua quarta edizione ospitata tra Ca' Vaina e il suggestivo Verziere delle Monache. La rassegna vuole essere un viaggio per approfondire quello straordinario mondo sonoro e culturale delle musiche del mondo (Italia compresa) dei vari generi ,marginali rispetto ai canali commerciali. Un viaggio fatto di presentazione di libri, interviste, musica live, dj set tematici che vedono come "maestro di cerimonia" il giornalista, musicologo, conduttore radiofonico di Radio3 Marco Boccitto. Quest'anno sul palco nei tre giorni in programma, si sono potuti ascoltare i calabresi "Senduki", i nordafricani "FusaiFusa", e il progetto "The Crossing". Una trentesima edizione nell'insieme decisamente ben riuscita e all'altezza dell'importante ricorrenza.

11 SETTEMBRE

Quando si parla dell'11 settembre il pensiero corre automaticamente al 2001 e alle Torri Gemelle: il più violento attacco terroristico sul suolo americano.
La storia vuole che Al Quaeda pianificò e organizzò una serie di attentati simultanei con aerei dirottati verso obiettivi americani significativi (New York, il Pentagono, e Washington) procurando quasi 3.000 vittime immediate e, per gli effetti degli eventi, più del doppio successivamente.
C'è anche un altro 11 settembre, questo nel 1973, che si è perso un po' nella memoria legato al colpo di stato in Cile per opera del generale Pinochet con l'assassinio del Presidente cileno Allende
È stato il colpo di stato più cruento dell'ultimo secolo oltre 3.200 vittime ufficiali, migliaia di desaparecidos e decine di migliaia di esiliati.
Questi due eventi, non hanno in comune solo la data del calendario, ma condividono su fronti opposti molti fattori.
Gli Stati Uniti hanno un ruolo in entrambi gli scenari.
Nel 1973 l'amministrazione Nixon vide con preoccupazione il successo di Allende in Cile, e assieme alla CIA operò attivamente per destabilizzare l'economia cilena e finanziare le opposizioni. D'altra parte la nazionalizzazione delle miniere di rame e delle banche furono considerati gravi elementi di disturbo nel c.d. cortile di casa; alla fine il colpo di stato in Cile fu fortemente voluto dagli americani.
Il sostegno americano alla giunta di Pinochet fu plateale: Kissinger, arrivò a dire privatamente a Pinochet: "Vogliamo aiutarvi, non indebolirvi. Avete fatto un grande servizio all'Occidente nel rovesciare Allende".
Questo fino al 1976 quando, con l'elezione di presidenti democratici, gli USA cominciarono a prendere le distanze dal governo cileno e furono desecretati documenti che svelarono il ruolo della CIA e ciò che sapeva l'amministrazione americana.



Nel 2001 gli Stati Uniti sono vittima evidente del disegno di Al Quaeda, ma secondo quest'ultima fu una ritorsione a quanto gli americani avevano compiuto in Medio Oriente dando vita ad una occupazione del territorio islamico con basi militari e, attraverso il sostegno ad Israele, consolidare una forte presenza in quello scacchiere.
Non sfugge come l'ingerenza americana abbia favorito le condizioni alla base dei due eventi.
Purtroppo alla base di tutto c'è la convinzione degli americani nel sentirsi difensori dei valori dell'occidente e depositari dei valori da difendere o affermare.
Molto hanno avuto contro i comunisti russi, non rendendo mai chiaro se fossero contro l'ideologia o contro l'Unione Sovietica, certo è che se si sentono ancora molto anticomunisti il rapporto con i russi è molto cambiato. Per inciso c'è da chiedersi come l'americano medio veda il grande feeling che c'è da parte di Trump verso Putin.
Che la cultura occidentale sia lontana da quella araba è un fatto scontato, ma da considerarla una minaccia ce ne corre. Invece hanno affermato il sillogismo Islam Jihad Terrorismo per cui dietro ogni arabo o islamico si nasconde un terrorista.
Ad alcuni è sorto il dubbio che dietro queste "guerre sante" che gli americani ciclicamente propongono si nasconda altro: politiche estere discutibili spesso asservite a interessi economici molto forti accompagnate da ambizioni suprematiste.
Le miniere di rame cilene e i giacimenti petroliferi del Medio Oriente sono interessi economici di tutto rispetto che se conditi di un po' di difesa dei valori occidentali valgono certamente l'impegno profuso.
Per nostra sfortuna gli americani non hanno perso il vizio di osteggiare tutto ciò che per loro è una minaccia (soprattutto economica).
Il Venezuela ne è un recente esempio. Il rapimento di Maduro, epilogo di una finta guerra contro il narco traffico, ha normalizzato i rapporti tra USA e l'establishment venezuelano e ha portato gli americani ad un vantaggioso accordo sullo sfruttamento degli immensi giacimenti petroliferi presenti in Venezuela.
Non tarderemo a scoprire che non c'è solo Ilon Mask a finanziare i partiti nazionalisti di estrema destra per impedire un rafforzamento dell'Europa da sempre considerato una minaccia all'economia americana, così come l'invenzione del Board of Peace è uno chiaro disconoscimento dell'ONU come regolatore dei rapporti internazionali.
Ricordiamo quindi l'11 settembre per i fatti emblematici accaduti, ma non dimentichiamo da dove questi traggono origine.

D.B.



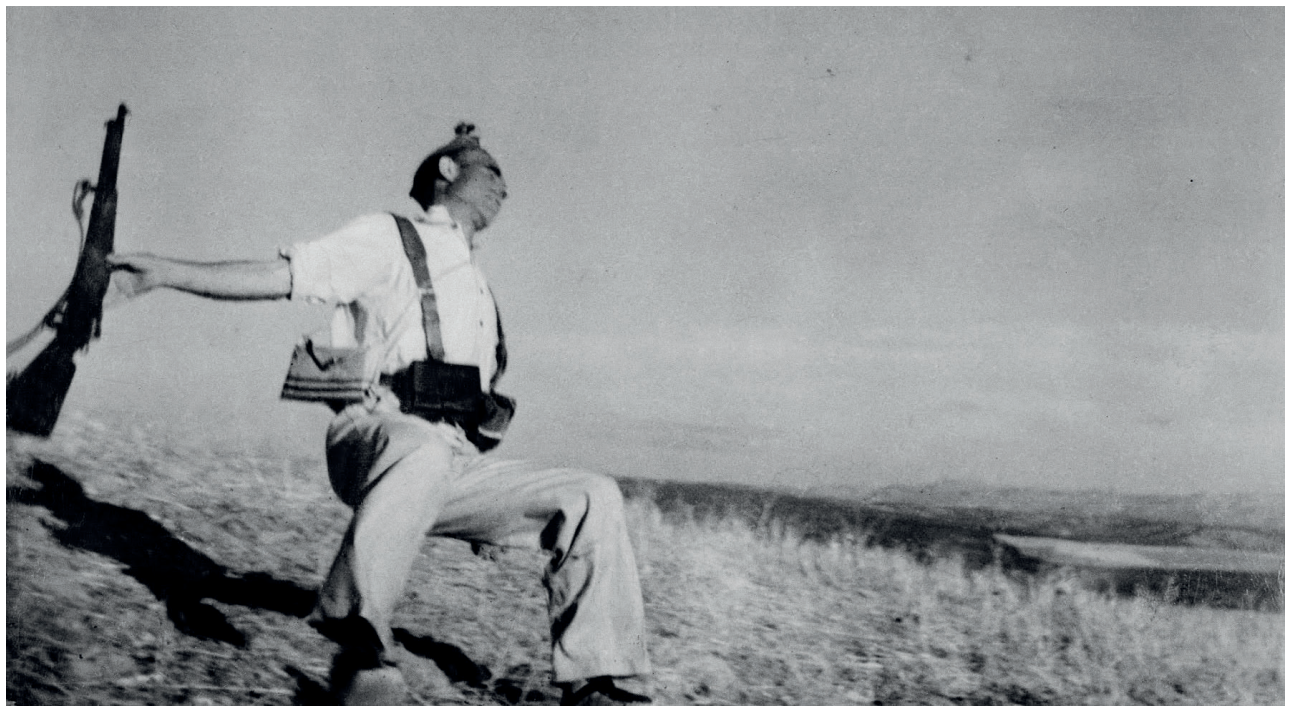
continua da pag. 1

- Salta il negoziato tra Usa e Canada; si riparte con dazi reciproci.
- Gli USA minacciano di sanzioni chi abbia rapporti economici con l'Iran.
- Prime "olimpiadi" dedicate ai *robot* in Cina, battuto il record di Bolt.
- Emerge il programma di Futuro Nazionale (FN) sempre più a destra.
- I "volenterosi" confermano gli aiuti a Kiev.
- Allarme siccità per le produzioni agricole in UE.
- La Cina considera illegali i dazi USA per chi si rapporta con l'Iran.
- Missione del direttore della CIA Ratcliffe a Mosca; obiettivi "fumosi".
- Tra le tremende conseguenze dell'alluvione in Nepal vi sono anche tre italiani dispersi.
- Muore Mladic il macellaio di Srebrenica. Annunciati funerali di Stato.
- L'inflazione Usa preoccupa.
- Nei sondaggi vola il partito FN che in passato sarebbe stato collocato fuori dall'arco costituzionale.
- Continui raid a Gaza e Cisgiordania.
- Raid russi in Ucraina producono decine di morti.
- I coloni israeliani sono fuori controllo.
- L'Istat conferma calo demografico notevole in Italia per il 2050.
- Putin vede Xi per rilanciare la cooperazione.
- Accordo tra Israele e Grecia in ambito militare-armamenti.
- L'Italia e Spagna prolungano di 15 giorni la sospensione di Schengen. Motivi di propaganda elettorale per Meloni.

Settembre '26

- In Italia inflazione in crescita ma buono il dato degli occupati.
- Registrate temperature *record* nei mari italiani (oltre 30°).
- La Germania indica nella Russia l'autore del tentato attacco allo scalo di Lipsia di inizio agosto; si irrigidiscono le relazioni diplomatiche.
- Nuovi raid USA sull'Iran.
- L'AfD si schiera con la Russia relativamente al tentato attacco a Lipsia.
- Il governo italiano Meloni è il più longevo della storia repubblicana.
- Accuse di finanziamenti illeciti a Farage, capo della destra estrema UK.
- Confronto tagliente tra Monti e Vannacci a Cernobbio.
- Gli inviati di Trump vanno in missione a Mosca.
- Esito scioccante in Sassonia per la vittoria strabordante di AfD.
- Folla in Serbia al funerale del macellaio di Srebrenica. Problema UE.
- Raid israeliani sul Libano con numerose vittime.
- Importante giornale israeliano rivela che Netanyahu fu avvisato alcuni giorni prima dell'attacco di Hamas dal presidente degli EAU.
- Londra, con altri 12 Paesi (no Italia), definisce i coloni "terroristi". Proibite importazioni di prodotti da zone dei coloni.
- Fiammata dei prezzi di petrolio e gas.
- *Escalation* di colpi alle petroliere tra USA e Iran.
- Aereo di Zelensky sfiorato da un drone in Moldavia.
- BCE alza i tassi al 3%.
- Trump alla *convention* repubblicana promette 5k $ ad ogni americano se vince, comprando di fatto il voto. E chi non lo vota andrà "all'inferno".
- La Nato sventa operazione russa contro cavi sottomarini.
- I ribelli Houthi hanno preso il controllo dello stretto sud del Mar Rosso.
- Allarme IA tra le big-tech per maggiori controlli sulla futura evoluzione.
- Muore Emma Bonino, grande figura delle battaglie sociali e civili dell'Italia repubblicana e sostenitrice dell'Europa Unita.
- L'Arabia Saudita chiude l'oleodotto est ovest per gli attacchi subiti.
- Israele minaccia ritorsioni sui due registi del documentario-film Naza che ha evidenziato le angherie del IDF sulla popolazione palestinese.
- Allarme nel mondo della IA dopo gli appelli al "contenimento" dei principali imprenditori delle *big-tech* Usa.
- Il governo Meloni taglia parzialmente il bollo auto; sapore elettorale.
- I Russi attaccano un treno in ucraina ai confini con la Polonia e si diffonde allarme su atti di guerra ormai dentro alla UE.
- Caccia italiani in Lituania abbattono drone probabilmente russo.
- Via libera al Senato della legge elettorale con ulteriori modifiche.
- Vari partiti italiani incluso FdI ostacolano nell'Europarlamento il varo di azioni che dovrebbero contrastare la disinformazione e le ingerenze straniere denotando un'ambiguità preoccupante.
- L'Italia continua il contrasto alla Spagna con la sospensione di Schengen.
- Evidente l'atteggiamento anti-europeo del governo italiano.
- La Corte Suprema US boccia il blocco del voto per posta voluto da Trump.
- Petrolio verso le stelle.
- Fed alza i tassi dello 0,25 contro il volere di Trump; alta l'inflazione.
- Carney e Von der Leyen presentano all'Europarlamento il Canada come primo Paese associato UE; significato storico.
- Jet russi violano lo spazio aereo della Lituania e di nuovo caccia italiani devono intercettarli.
- Trump minaccia di considerare ostile la proclamazione del Canada come primo Paese associato alla UE.
- Colpito un caccia italiano in Arabia dagli Houthi (missione *Aspides*).
- Annuncio di Trump: accordo con la Danimarca sulla Groenlandia. Concessioni contro riconoscimento della sovranità danese e l'autonomia groenlandese.
- Trump caccia la CNN, Ms Now e Politico denotando la sua spregiudicatezza e sopruso contro la libertà di stampa.
- Gli Houthi colpiscono Riad.
- Messaggio di Mattarella sulla scuola divergente dal governo Meloni.
- Germania: Merz resta al suo posto malgrado la sconfitta del suo partito.
- L'Istat conferma deficit 2025 al 3,1% e l'Italia non esce in anticipo dalla procedura UE per disavanzo eccessivo.
- Discorso di Trump all'ONU fuori dai canoni istituzionali di serietà.
- La UE rinnova sanzioni a Mosca.
- Approvato in Senato il via libera al nucleare.
- Incontro Trump - Xi Jinping nel segno del dialogo.
- Programma populista del M5S mette a repentaglio l'ipotesi del Campo Largo.
- Il CdM ha approvato il decreto legge che limita il n° di stranieri nelle classi, vieta il burqa e sanziona chi non si adegua.
- Escono i dati ISTAT sulle dichiarazioni dei redditi del 2024 ed è impressionante la quota di italiani che non paga nulla.
- Allarme per possibili droni russi sui Paesi mediterranei.
- Incredibile assenza di Meloni all'ONU per una cena di gala a Milano.
- Davanti a Netanyahu l'aula dell'ONU si svuota.
- Intitolato a Berlusconi l'aeroporto Malpensa; a Roma c'è il Da Vinci.
- Scontrini e pos allineati portano 11,8 Mld di potenziale imponibile.
- Trump rigetta un'ipotesi di tregua proposta dall'Iran.
- In 800 mila per il Papa a Parigi.
- Risultato del seggio della Camera in Calabria: vittoria al centro destra. Contenuta la crescita di Vannacci ma ridicola l'affluenza alle urne.
- Eni taglia i prezzi dei carburanti per un mese in Italia. Poi le bollette.
- Netanyahu avvertito anche da servizi egiziani prima del 7 ottobre.
- Incredibile ricostruzione dei RIS: David Rossi, dirigente del MPS, non si sarebbe suicidato ma assassinato. Vicenda del 2013.
- Sentenza a Roma sul caso Regeni con condanna di tre funzionari egiziani ma per sequestro e non per omicidio.
- Prima premier donna in Marocco; Fatima El Mansouri.
- Esplode l'inflazione in Europa; settembre in Italia raggiunge il 4,2%.
- Rischio disastro aereo su volo Dubai; probabile attentatore suicida.
- Trump rafforza ancora di più l'ICE, il suo "esercito personale".

I SOCIALISTI NELLA GUERRA DI SPAGNA E GIULIO VESPIGNANI



Durante il fascismo ad Imola continuò una attività di Resistenza alla dittatura fascista che vide impegnati parecchi militanti socialisti.



La tragica vicenda della Guerra civile spagnola fu la prova della Seconda Guerra Mondiale. Durante il suo corso (1936-1939), i socialisti spagnoli del PSOE fecero parte del Fronte Popolare e guidarono il governo repubblicano contro le truppe nazionaliste del generale Francisco Franco. Il movimento socialista visse divisioni interne tra ali moderate e correnti più radicali, lottando sia contro i ribelli di destra sia, nelle ultime fasi, nei conflitti interni al fronte repubblicano.

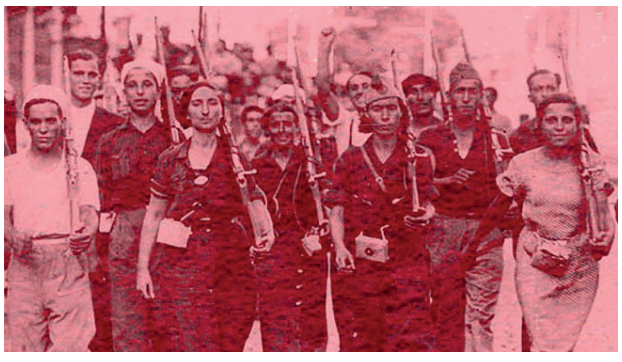
Vediamo alcuni fatti. Il Partito Socialista Operaio Spagnolo vinse le elezioni del febbraio 1936 unito ad altre forze nel Fronte Popolare. Leader socialisti come Juan Negrín guidarono il governo della Repubblica spagnola durante il conflitto, esponenti socialisti come Julián Besteiro parteciparono alle fasi finali. I socialisti condivisero il potere con repubblicani, comunisti e anarchici. Purtroppo nacquero tensioni interne all'area antifascista tra la linea socialista-comunista e le fazioni maggiormente rivoluzionarie e anarchiche e tali divisioni indebolirono la resistenza finale.

Intanto migliaia di socialisti e antifascisti da tutta Europa partirono per la Spagna per difendere la repubblica contro l'avanzata del fascismo: circa 3.000 antifascisti italiani (socialisti, comunisti, repubblicani e anarchici) scelsero di combattere nelle Brigate Internazionali. Il battaglione italiano fu guidato da figure come Carlo Rosselli e diede un contributo fondamentale alla resistenza di Madrid e si scontrò con i connazionali fascisti inviati da Mussolini in aiuto ai fascisti spagnoli nella battaglia di Guadalajara. Dei 59.380 volontari accorsi in Spagna da cinquanta diversi paesi per combattere il fascismo, i caduti furono 9934 e 7686 furono feriti gravemente. Purtroppo le divisioni tra la sinistra furono drammatiche, comunisti ed anarchici si sparavano addosso divisi sulle prospettive.



Imolesi in Spagna a difesa della Repubblica

Quasi 40 volontari del comprensorio imolese scelsero di difendere la Repubblica Spagnola. Tra di loro anarchici, comunisti e socialisti, molti dei quali già rifugiati all'estero (in Francia, URSS o nelle Americhe) a causa della dittatura e molti di questi volontari posero in Spagna le basi per la futura lotta partigiana in Italia. Tra i nomi più illustri spicca Alessandro Bianconcini, intellettuale e professore di violoncello, a cui venne successivamente intitolata la celebre 36ª Brigata Garibaldi sull'Appennino imolese.



Sul portale dell'ANPI di Imola sono consultabili approfondimenti biografici su figure locali cadute in terra iberica. Le biografie e i fogli matricolari sono catalogati e consultabili grazie all'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna (AICVAS) e alla piattaforma Antifascisti Combattenti in Spagna.

Giulio Vespignani, un socialista in Spagna

Giulio Vespignani, da Roberto ed Erminia Zini, nato il 9 luglio 1901 a Imola, operaio meccanico, iscritto al PSI. Duramente perseguitato dai fascisti e picchiato, con il padre nel 1923 emigrò a Torino e fu assunto dalla Fiat, poi nel 1931 passò in Francia. Assunse incarichi di responsabilità all'interno del PSI e fu collaboratore di Pietro Nenni, Giuseppe Saragat e Nullo Baldini, oltre che dirigente della federazione del PSI di Tolosa.

Nel 1935 si arruolò in una brigata internazionale che avrebbe dovuto recarsi in Etiopia per opporsi alla guerra imperialista italiana, poi nel 1936 si arruolò nelle Brigate Internazionali in Spagna. Nel 1943, tornato in patria e interrogato dalla polizia italiana, disse: "*Allo scoppio del movimento insurrezionale spagnolo, sentii il dovere, come socialista, di condividere i sacrifici della lotta ingaggiata dai miei compagni di fede e mi arruolai come volontario o meglio mi recai a Madrid mettendomi a disposizione*". (Dal verbale dell'interrogatorio, in data 23 giugno 1943). Combattè sui fronti di Albacete, Madrid, Perales del Rio, Guadalajara e ad aprile del 1937 era nella Brigata Garibaldi come commissario politico. In una occasione guidò personalmente uno degli attacchi contro le posizioni franchiste tenute da contingenti italiani inviati da Mussolini.



Il 13 marzo 1937 "*Il Nuovo Avanti*" di Parigi pubblicò una serie di sue corrispondenze dal titolo "*Note di un volontario*". Una è intitolata "*Scene tragiche*" di cui riportiamo un estratto per rendere il clima dell'epoca. "*In questi giorni ho assistito a scene alquanto tragiche. Il mattino è generalmente calmo, ma nel pomeriggio il bombardamento diviene indiavolato... Uno dei momenti più emozionanti fu quello in cui rimase ferito il nostro comandante Pacciardi. Lo vedevamo avanzare con Nenni sotto un fuoco d'inferno, indifferenti, l'uno e l'altro, alla gragnola delle pallottole. Ma ecco che l'artiglieria li scorge ed intensifica il tiro. Quattro obici scoppiano a pochi metri l'uno dall'altro... li vediamo rialzarsi e venire al comando. Pacciardi è lievemente ferito. Nenni lo segue a pochi metri...*"

Un'altra corrispondenza è intitolata "*Un combattimento aereo*": "*Verso mezzogiorno appare l'aviazione nemica. Sono 6 Caproni... avanzano verso le nostre posizioni, ma la nostra aviazione entra in azione ed assistiamo ad un combattimento epico. Gli apparecchi nemici sono obbligati a battere in ritirata... E' l'ora in cui si dispongono sentinelle per la notte. Il compagno Nenni si ferma per diversi minuti con noi, sempre sorridente ed affettuoso. Qui lo conoscono bene i militi di tante trincee ove egli si reca tutti i giorni, vivendo la nostra dura vita, interessandosi fraternamente ai nostri bisogni e confermando le sue qualità di dirigente politico e di uomo d'azione.*"



Giulio Vespignani nella Resistenza in Francia ed in Italia

Tornato in Francia alla fine del 1938, divenne dirigente del PSI e della Federazione Socialista della Senna, poi si trasferì a Tolosa e prese parte alla lotta di liberazione francese.

Il 9 giugno 1943, gravemente ammalato, decise di rimpatriare e si presentò alla frontiera a Mentone. Subito arrestato, fu trasferito a Bologna. Al termine del lungo interrogatorio cui fu sottoposto disse: "*Tengo a far presente che io non sono mai stato né sono un comunista, ma un socialista...*". Il 17 luglio 1943 fu assegnato al confino, ma pochi giorni dopo cadde la dittatura e così tornò in libertà il 27 luglio. Durante la lotta di liberazione collaborò con le forze della Resistenza imolese e fu arrestato di nuovo dal 29 aprile al 4 luglio 1944.

Una vita avventurosa e coerentemente dalla parte giusta, la sua, con la quale ha dato un importante contributo alla lotta al fascismo e per la Resistenza.

Marco Pelliconi

